

L'INCONTRO All'Innovation lab l'incontro con Mariasole Bianco, la biologa di "Kilimangiaro"

"Dobbiamo difendere i nostri mari"

L'esperta ha parlato della necessità di tutelare l'ambiente anche con i nostri gesti quotidiani

Mattia Vettorello

ROVIGO - "Siamo ancora in tempo per reagire, ma dobbiamo farlo al più presto". Lo stato di salute dei nostri oceani, così come mari e fiumi, non è certo roseo sia a causa del cambiamento climatico sia per le problematiche legate all'inquinamento. Di questo ne ha parlato Mariasole Bianco, biologa marina, divulgatrice scientifica e volto noto del piccolo schermo per la sua partecipazione a diversi programmi tv tra cui "Kilimangiaro", giovedì pomeriggio allo Urban digital center. A introdurre i lavori, è stato Daniel Brigolin, docente di ecologia dell'università Iuav di Venezia con l'incontro che, oltre che delle problematiche globali legate all'inquinamento dei mari, ha avuto un focus anche sulla scala locale, aiutando a capire nel concreto come gli stessi cittadini possano fare la differenza per tutelare gli spazi acquatici.

"A livello istituzionale la chiave è proteggere gli ecosistemi per la lotta al cambiamento climatico - spiega Mariasole Bianco - Se dobbiamo cercare un alleato in questo senso lo abbiamo nella natura stessa e per questo dobbiamo fare di tutto per pre-



Mariasole Bianco all'Innovation lab di rovigo



servarla, creando aree marine protette e facilitando lo sviluppo sociale

ed economico in armonia con l'ambiente. Come cittadini, invece, le nostre

azioni quotidiane, anche se possono sembrare piccole, possono essere parte della soluzione al problema. Dobbiamo diventare, ed essere, consumatori responsabili per diventare noi stessi una soluzione".

L'evento si inserisce nel percorso di animazione territoriale, partito a febbraio 2021, tra Rovigo e le palestre digitali di Adria e Villadose sugli obiettivi dell'Agenda 2030 Onu all'interno del progetto Urban digital center-InnovationLab che vede la collaborazione del team di ricercatori del Planning climate change dell'università Iuav di Venezia.